

diota. Scrive, andando 13 in ponente, resterà con poco numero etc.

Di sier Alvixe d'Armer proveditor da mar, data in galia a Corfù, a dì 22 Luio. Scrive la sua navigation, perchè di 15 da Ragusi scrisse, et de li levato con la galia Gritta vene a Cattaro dove intese da quel magnifico Proveditor era stà mandà a far comandamento per le ville per haver homeni de interzarlo, et posto banco non trovò *solum* uno homo, *unde* terminò levarsi la matina, et cussi quella mattina poi levato ne venero tanti che si interzoe, et di più tolse 25 homini, quali saranno boni a metter sopra le altre galie. Poi navegando zonse a Casopo, et il Proveditor di l'armata era in boca di porto di Corfù et lo salutò et lui a lui, et intrato smontoe insieme con ditto Proveditor, qual havia posto le galie ad ordine, et merita laude. Et monstratoli la commissione et datoli in uno groppo pezi 1000 di oro di pagar le galie resta con lui, et tolto sopra le galie biscoti, sichè ne harano per mexi do e mezo. Posto subito a pagar le galie et banco in terra per far provisionati, et mandato una galia a la Zefalonia a tuor un bon peota, spera fin 4 zorni levarsi per ponente con 10 galie venetiane et do candiole, le qual è queste :

Sier Polo Justinian,
Sier Francesco Gritti,
Sier Giacomo Badoer,
Sier Zuan Battista Justinian,
Sier Polo Querini,
Sier . . . Justinian,
Sier Francesco Loredan,
Sier Alvise Sanudo,
Sier Pelegrin Bragadin,
Sier Francesco Dandolo,
Sier Giacomo Mudazo di Candia,
Sier Galeazo Pagan da la Cania.

Di sier Alvise d'Armer et sier Zuan Moro sopraditti, date in Corfù, a dì 22 Luio.

257. Scrive il zonzer heri di lui proveditor Armer de li et trovato le 12 galie ad ordine, ha terminato menar con lui 10 galie venetiane et do candiole, et ha dato li 1000 pezi di oro in uno groppo al Proveditor di l'armada qual ha messo banco per pagar le galie, et *etiam* lui atenderà a far li provisionati per le galie et spazarsi, e tien si partirà fin 4 zorni di li.

Da Constantinopoli, di sier Piero Zen orator, date a dì 6 Luio. Come, havendo hauto lettere del proveditor di Cataro et Conseio mazor et

secreto de li dolendosi che quel sanzaco havia fatto a le saline uno contro li ordini posti.

Unde zonto qui il magnifico Cassim bassà capitano di l'armata et locotenente del Gran Signor, si dolse di tal novità; il qual dise non è sanzaco ma amaldaro del Signor et lo tien afitto, et il Signor contenta darli titolo di sanzaco, dolendosi di tal novità. Et ha scritto lettere a lui et a lo Emin cadi et desdar, di che subito fazi ruinar. Et manda la copia di la lettera scrittoli. *Item*, la copia del comandamento hauto et lettera per li frati di Jerusalem. Scrive haver hauto lettere del conte di Sibinico zerca alcune novità per quello di Scardona, et nomina il Poloclea etc. Scrive di qui è poche facende, nè altro è innovato.

Fo lecto una deposition di uno hebreo vien di Hongaria, parti a dì 4 Avosto da Buda. Come il Signor turco era andato a uno castello mia quaranta da Belgrado nel Sermin ditto Petervaradin con l'exercito, et era entrato nè faceva altro. Il re d'Hongaria li è andà contra con 60 milia persone a cavallo, et era zonto a Murath mia 110 luntan da Buda et 50 del campo del Turco in la Slavonia, et che veniva altre 20 milia persone di la Slavonia per passar la Drava et esser con il Re. Et il frate Thebaldo è messo a Valach Bachia etc.

Fo lecto una deposition di uno Donado di Bertoladi da Zara. Come il conte Christoforo Frangipan è capitano contra turchi, et con cavalli 300 et fanti 2000 andava, et lo scontrò di qua di Postoyna. Parlò a uno francese, qual li disse el ditto Conte era con 300 cavalli et 300 pedoni; et aspectava una risposta.

Di campo, vene lettere di sier Alvise Pizani proveditor, date a Lambro, a dì 14, hore 5 di notte. Come da mattina parliva per campo di Cremona el proveditor zeneral Pexaro con fanti 2000, et Antonio di Castello, in loco di la qual guarda è stà posti 1800 sguizari. Et il Capitano zeneral dice per questa levata non è da dubitar alcuna cosa, et si resta in campo securissimi per esser zonti svizari. Hozì ha parlato col Vizardini per la liberation di nostri oratori sono nel castel di Mus. Dice non ha trovato niun da conto li voy andar, et mandando homini bassi non si farà nulla. Zuan Andrea da Prato vicecolateral non li vol andar, dubita esser *etiam* lui retenuto li a Mus, dicendo el ditto voria *etiam* altri vi andasse per retenirli. *Item*, zerca mandar Vitello a Roma richiesto dal Pontefice: ha *etiam* parlato con el ditto Vizardini che saria melio mandar il conte Guido Rangon per rimover di la inimicitia l'ha con